

Per la celebrazione si possono utilizzare la croce astile e l'Evangelario, poiché la loro elevazione nei movimenti processionali attira lo sguardo dei fedeli e richiama la teofania della Trasfigurazione. Per valorizzare il segno della voce, come eco della voce del Padre che risuona dalla nube, si suggerisce di cantare il Racconto dell'istituzione nella Preghiera Eucaristica (MR, pp. 1130-1133; 1152-1155) e la Dossologia finale.

Per favorire l'ascolto e la meditazione della Liturgia della Parola, si dia rilievo al silenzio prima e dopo le letture. L'acclamazione conclusiva «Parola di Dio» e la risposta del popolo «Rendiamo grazie a Dio» possono essere cantate (MR, pp. 1123; 1148), come pure il saluto al Vangelo, l'acclamazione e la risposta del popolo (MR, pp. 1124-1125; 1148-1149).

INTRODUZIONE

Trasfigurazione è la parola chiave dell'esperienza cristiana.

Nel suo senso più immediato e umile, indica il passaggio da una figura a un'altra. Nel suo senso più elevato, richiama il “corpo glorioso” della tradizione cristiana, il “corpo di luce” del sufismo iraniano, il “corpo di risurrezione” della tradizione ebraica.

Il termine trasfigurazione include un concetto fondamentale: quello di purificazione e di elevazione; la gioia e la felicità sprigionano le essenze dell'alto, le irradiano per effetto della diffusività del Bene.

In questa Trasfigurazione c'è un doppio processo di superamento di ciò che è contrario alla gioia e di integrazione dell'essere nella gioia. Il secondo concetto è “l'aspetto improvviso”, fulmineo della Trasfigurazione. (Vannucci)

SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La grazia e la pace di Dio nostro Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi
E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Per l'Atto penitenziale si utilizzi il III formulario, introdotto dalle parole “Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi...”, seguito dalle invocazioni (n. 1):

- Signore, via che riconduce al Padre, Kyrie, eleison.
- Cristo, verità che illumina i popoli, Christe, eleison.
- Signore, vita che rinnova il mondo Kyrie, eleison.

COLLETTA

Come Colletta si suggerisce di utilizzare l'orazione alternativa (II Domenica/A. MR, p. 1009), che sintetizza l'esperienza della Trasfigurazione nell'ascolto, nel mistero della croce e nella luce, elementi caratteristici del Battesimo.

O Padre,
che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio,
guidaci con la tua parola,
perché purificati interiormente,
possiamo godere la visione della tua gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Oppure:

O Dio, che hai chiamato alla fede i nostri padri
e per mezzo del Vangelo hai fatto risplendere la vita,
aprici all'ascolto del tuo Figlio,
perché, accogliendo in noi il mistero della croce,
possiamo essere con lui trasfigurati nella luce.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Vocazione di Abramo, padre del popolo di Dio.

Dal libro della Genesi

Gen 12,1-4a

In quei giorni, il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra». Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 32 (33)



R. Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.
Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,

per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.

SECONDA LETTURA

Dio ci chiama e ci illumina.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

2Tm 1,8b-10

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:
«Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!». (Cf. Mc 9,7)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

Il suo volto brillò come il sole.

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 17,1-9

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

PROFESSIONE DI FEDE

Per sottolineare il carattere battesimale si utilizzi il Simbolo degli Apostoli (MR, p. 323).

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, la luce del Signore Gesù, che sul Tabor si è resa visibile, è ciò che anche noi portiamo dentro e siamo chiamati a lasciar trasparire. Chiediamo al Padre di donarci il coraggio di lasciarci trasformare dall'ascolto del Figlio amato.

Preghiamo insieme dicendo: *Signore, trasfigura la nostra vita.*

- Signore, donaci la grazia di diventare consapevoli di tutto ciò che imprigiona le nostre vite: fa che, come Abramo, sappiamo fidarci di te, della tua promessa, per incamminarci verso la libertà e poter così essere benedizione per i fratelli. Preghiamo.

- Signore, la sofferenza, la prova, la malattia, possono farci perdere la speranza. Aiutaci a contemplare il volto trasfigurato di Gesù, anche attraverso i volti trasfigurati di chi sta accanto, per credere che non è la morte ad avere l'ultima parola, ma la vita. Preghiamo.

- Signore, assistere a questa "guerra mondiale a pezzi" ci disorienta e ci preoccupa: ti chiediamo di illuminare i cuori dei governanti e di tutti i potenti del mondo, perché nel loro servizio possano lavorare concretamente per il bene comune e la salvaguardia del creato. Preghiamo.

- Signore, quando abbiamo la tentazione di rifugiarci nelle capanne sul monte, ricordaci che l'esperienza della preghiera non esaurisce la nostra sequela, ma che tu ci attendi a valle, nei luoghi in cui essa diventa tangibile nella carità operosa verso i fratelli. Preghiamo.

O Padre, che nella chiamata alla santità chiami ogni uomo al compimento della propria umanità, concedici di lasciarci trasformare nel profondo dalla forza del tuo Spirito, affinché possiamo essere nel mondo riflessi luminosi del Cristo vivo in noi. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Questa offerta, Padre misericordioso,
ci ottenga il perdono dei nostri peccati
e ci santifichi nel corpo e nello spirito,
perché possiamo celebrare degnamente
le feste pasquali.

Per Cristo nostro Signore.

PREGHIERA EUCARISTICA

Per la Liturgia Eucaristica si utilizzi il Prefazio proprio "La trasfigurazione del Signore" (MR, pp. 83-84). Si suggerisce la Preghiera Eucaristica I, che mette in luce il tema del sacrificio e della sua elevazione, preparato da alcune figure veterotestamentarie come Abramo, ricordato nella Prima lettura, e portato a compimento nell'offerta di Cristo al Padre.

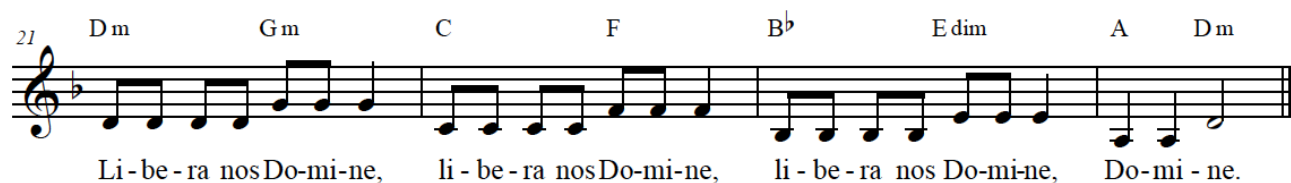
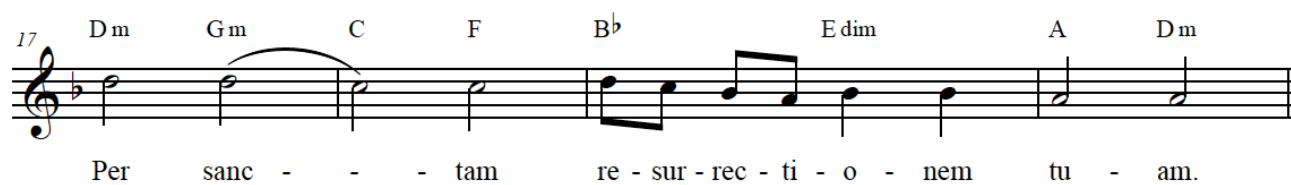
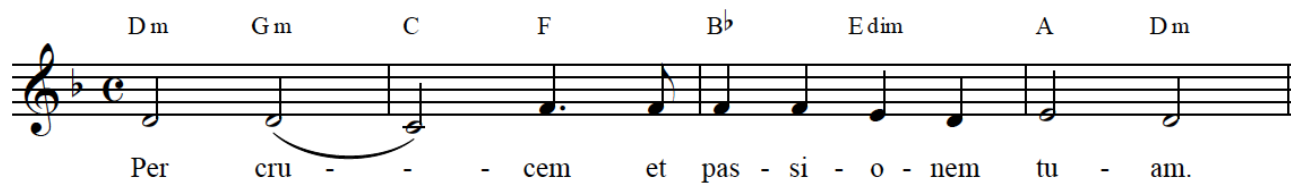
RISPOSTA ALL'ANAMNESI

Durante il Tempo di Quaresima si utilizzi come risposta all'Anamnesi la terza formula: «**Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo**».

PER CRUCEM

369

M.: J. Berthier (1923-1994)



IN POESIA

Quando le mie preghiere
si fanno vaporose,
quando confuse si sgretolano
nei miei pensieri,
tienine il filo, Signore,
e conducile al porto
della tua sola volontà.

Quando le mie preghiere
non hanno parola,
quando urtano contro le mediocri
mie uniche ambizioni,
e vieni loro incontro, Signore,
Volto-Parola di cui mormoro il Nome.

M. Muller-Colard

DOPO LA COMUNIONE

Per la partecipazione ai tuoi gloriosi misteri
vogliamo renderti grazie, o Signore,
perché a noi ancora pellegrini sulla terra
fai pregustare i beni del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SUL POPOLO

Nel Tempo di Quaresima è opportuno che, alla fine della Messa e prima della benedizione finale, si faccia l'Orazione sul popolo, oppure si utilizzi la Benedizione solenne nella Quaresima (MR, pp. 458-459).

Il diacono o, in sua assenza, lo stesso sacerdote può invitare i fedeli con queste parole o con altre simili:

Inchinatevi per la benedizione.

Quindi il sacerdote, rivolto verso il popolo, stendendo le mani, dice:

Benedici sempre i tuoi fedeli, o Padre,
perché, aderendo al Vangelo
del tuo Figlio unigenito,
possano desiderare e raggiungere
la gloria manifestata agli apostoli
in tutta la sua bellezza.
Per Cristo nostro Signore.

Dopo l'orazione, il sacerdote conclude:

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
R/. Amen.